

**Call for papers: Volume Monografico (2020):**

***Innovazioni didattiche dei centri linguistici universitari nel contesto della digitalizzazione e dell'internazionalizzazione***

*a cura di Natasha Leal Rivas e Alessio Mirarchi*

Edizioni Scientifiche Italiane spa.

Sebbene la capacità umana di utilizzare più di una lingua sia sempre esistita, due eventi sono stati determinanti nella configurazione dei processi di insegnamento e di apprendimento delle lingue. Da un lato, il consolidamento e l'istituzionalizzazione della linguistica applicata come scienza indipendente nel XX secolo e, dall'altro, l'emergere del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) all'inizio del XXI secolo. Da allora, le metodologie di insegnamento e di apprendimento delle lingue hanno subito un profondo cambiamento paradigmatico e metodologico. Insieme agli approcci comunicativi incentrati sullo sviluppo delle quattro abilità di base (leggere, scrivere, ascoltare e parlare) troviamo nuovi modelli di apprendimento per competenze basiche o fondati sull'approccio di ricerca-azione.

D'altro canto, nell'ambito dell'insegnamento delle seconde lingue o lingue straniere, i motivi che portano all'apprendimento di una lingua si sono diversificati in funzione di esigenze specifiche (soprattutto quelle accademiche e professionali), generando diversi *stili* di apprendimento, in quanto la società attuale esige e impone canoni di sopravvivenza che vanno al di là del proprio interesse individuale. Si veda ad esempio l'interesse diffuso verso l'apprendimento dell'inglese come seconda lingua rispetto all'apprendimento di un'altra lingua che può attrarre di più a livello individuale. A ciò si aggiunge l'uso generalizzato di nuove tecnologie che richiedono inevitabilmente di avere certe competenze digitali anche in una lingua diversa dalla propria.

In questo contesto, la formazione linguistica in ambito universitario è fondamentale che sia adeguata e per un uso della lingua efficace. I Centri Linguistici, in linea con le indicazioni dei quadri istituzionali e accademici (*Education and Training 2020, Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea 2018/C 189/01; Quadro di Riferimento Europeo "competenze chiave per l'apprendimento permanente", Piano Nazionale Università Digitale CRUI, 2018*), comprendono l'importanza dell'innovazione in ambito educativo riconoscendo che i confini tra l'istruzione analogica e digitale stanno assumendo contorni sempre più sfumati. Di conseguenza, sono consapevoli che i modelli di insegnamento e di apprendimento delle lingue hanno trasformato sia l'istruzione formale sia quella informale esercitando la loro influenza in contesti così dispari, ma anche del ruolo fondamentale che la diversità linguistica riveste per lo sviluppo culturale e personale dei propri studenti come futuri cittadini europei. Come specificato nel *European Survey on Language Competences (2012)*, la necessità di "migliorare le competenze

linguistiche per l'occupabilità in un mondo globalizzato deve essere combinata con la promozione della diversità linguistica e del dialogo interculturale”.

Inoltre, l'educazione digitale applicata alla formazione linguistica offre evidenti vantaggi: rende possibile un più ampio accesso all'istruzione superiore, promuove l'innovazione didattica e migliora la qualità dell'insegnamento al fine di superare i limiti delle strutture educative. Tuttavia, imparare le lingue in un contesto di sviluppo dell'educazione digitale pone ostacoli che richiedono lavoro e impegno per essere superati. Tra gli altri, qualità delle risorse educative digitali, disponibilità di strutture adeguate, di servizi e personale specializzato. Sembra dunque necessario ancorare l'apprendimento delle lingue alle competenze, tenendo conto della competenza digitale, e renderlo funzionale alle caratteristiche dei vari contesti di uso linguistico (professionali, accademici e personali).

A partire da queste premesse, invitiamo a presentare proposte con riferimento, in particolare, ai seguenti temi:

- Modalità di attuazione e innovazione per l'insegnamento e l'apprendimento delle LS/L2.
- Metodologie e attività online in LS/L2.
- *Open Educational Resource* per LS/L2.
- Strumenti telematici e loro applicazione in LS/L2.
- Didattica ibrida e impatto sull'insegnamento/apprendimento di LS/L2
- Inclusione, interculturalità e competenze nella formazione linguistica.
- Nuovi strumenti, forme e sistemi di valutazione online per LS/L2.
- Innovazione didattica e Terza Mission: il ruolo dei centri linguistici

Invitiamo coloro che volessero contribuire al volume a inviare i loro articoli entro e non oltre il **15 settembre 2020**, all'indirizzo: [pubblicazioniciaunina@gmail.com](mailto:pubblicazioniciaunina@gmail.com)

I contributi potranno essere redatti in italiano/inglese/francese/spagnolo/tedesco e dovranno avere una lunghezza massima di **40.000 caratteri (spazi compresi)**. Gli articoli dovranno contenere l'indicazione di titolo, autore/i e istituzione accademica, obiettivi, metodologia e fonti ed essere corredati di un abstract nella lingua in cui si intende consegnare il contributo.

Si seguiranno le Norme Redazionali ESI ([pdf](#))

Gli articoli saranno sottoposti a *double blind peer review*. Le valutazioni, siano esse positive o negative, verranno comunque trasmesse agli autori.